cidiesse
Cooperativa di Solidarietà Sociale ONLUS

BILANCIO SOCIALE

ESERCIZIO 2017

CIDIESSE Cooperativa Sociale r.l. – ONLUS –
Via G. Sidoli 10, 20129 Milano MI - Tel. 02.749.1127 – Tel/Fax 02.7010.7480 - info@cidiesse.org – www.cidiesse.org -
C.F./P.I.: 09706170157 - CCIAA: MI 1311914 – Reg. Tribunale Milano: 294444 – Albo Cooperative: A147633 –
Banca Prossima - IBAN: IT 47 F 033590 16001 000000 69811 - Poste Italiane: Conto Corrente Postale 14005201 -

Si ringraziano tutti i nostri sostenitori ed amici che hanno reso possibile il realizzarsi del "sogno" di dare una concreta speranza di vita a ragazzi pregiudicati e di concretamente ridurre la possibilità di una loro recidiva nel crimine.

Un particolare grazie agli sponsor che ci hanno fin qui affiancato e che ancora ci affiancheranno nella realizzazione dell'importante progetto di espansione che stiamo affrontando:

BILANCIO SOCIALE ESERCIZIO 2017

Indice

Pag. 1

1.- Premessa **3**
1.1 - Lettera agli stakeholder 3
1.2 - Criteri formativi 4
1.2.1 - Progetto Educativo Cidiesse 4
1.2.2 – Metodologia 5
1.3 - Modalità di Comunicazione 5
1.4 - Riferimenti normativi 5

2. - Identità dell'organizzazione **6**
2.1 - Informazioni generali 6
2.1.1 – Informazioni generali 6
2.1.2 – Riferimenti statutari 6
2.2 - Attività svolte 7
2.3 - Composizione base sociale 7
2.4 - Territorio di riferimento 7
2.5 - Missione 8
2.6 - Storia 8

3. - Governo e strategie **10**
3.1 - Tipologia di governo 10
3.2 - Organi di controllo 10
3.3 - Struttura di governo 10
3.4 - Processi decisionali di controllo 11
3.4.1 - Struttura organizzativa 11
3.5 - Operatività 2017 11

4. - Portatori di interessi 14

5. - Relazione sociale 16

5.1 - Utenti 2017:- Percorsi educativi - 16

5.1.1 – Utenza attuale 19

5.1.2 – Osservazion i sull'Utenza 19

5.2 - Lavoratori 19

5.2.1 – Soci e non soci 20

5.2.2 – Classi di età 20

5.2.3 – Anzianità lavorativa 20

5.2.4 – Rapporto di lavoro 20

5.2.5 – Cittadinanza 20

5.2.6 – Attività formazione e aggiornamenti 20

5.2.7 – Mutualità 20

5.3 - Fruitori 20

5.4 - Altre risorse umane 20

5.4.1- Volontari 20

5.4.2- Servizio civile volontario 20

5.4.3- Tirocini e stagisti. 21

5.5 - Rete sistema cooperativo. 21

5.6 - Reti territoriali 21

5.7 - Clienti /Committenti 21

5.8 - Finanziatori 21

5.9 - Donatori e contributi a fondo perduto 22

5.10 - Altri portatori di interessi 22

6. - Dimensione economica 23

6.1 - Valore della produzione 23

6.2 -.Distribuzione del valore aggiunto 23

6.3 - Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale 24

6.4 - Ristorno ai soci 24

6.5 - Investimenti 24

7. - Prospettive future 25

7.1 - Prospettive 2018 25

7.2 - Conclusioni e priorità 26

1.-PREMESSA

1-1 - Lettera del presidente agli STAKEHOLDEERS

Stiamo entrando nel 30° anno di attività, perché continuare ?

Un altro anno è passato e in Cidiesse abbiamo accolto altri ragazzi dal carcere minorile Beccaria e dalle comunità per minori.

Molti di loro arrivano da esperienze pesanti di vita di strada, di reati violenti, oppure da esperienze di immigrazione e di fuga che li hanno segnati nei campi in Libia e nelle traversate sui barconi, ma tutti hanno voglia di normalità e di felicità.
I servizi sociali si sono occupati di loro per l'istruzione e per l'integrazione sociale, ma il traguardo finale è trovare un'occupazione, però solo il lavoro permetterà loro di avere l'autonomia economica per vivere da cittadini autosufficienti e non più a carico delle istituzioni.

Per questi ragazzi, Cidiesse si conferma essere il trampolino di lancio verso la piena integrazione. Lavorano con noi due anni imparando un mestiere e ricevendo un esempio di stile di vita diverso.
Li aiutiamo a trovare in loro stessi le risorse per rinascere a nuova vita. Cerchiamo di mettere in loro il seme della speranza e della fiducia in se stessi che, pian piano, germoglia e da frutti sorprendenti. I risultati sono molto buoni, il 90% di loro hanno concluso positivamente il percorso e si sono inseriti con successo nel mondo del lavoro.

A conclusione del percorso diventano a loro volta portatori di positività nei loro contesti amicali e famigliari, spesso diventano loro il seme vivente nelle famiglie di origine dove in passato, con il loro comportamento, hanno creato ogni sorta di problemi. Il nostro lavoro ha quindi una ricaduta sociale anche indiretta sulle loro famiglie.

In questi anni più di 200 giovani si sono salvati da destini incerti a volte tragici grazie alla Cidiesse ed alla comunità territoriale/parrocchiale che li ha accolti.
Soltanto negli ultimi 4 anni sono 35 i minori ai quali abbiamo insegnato un lavoro.
Questo è possibile non solo per il nostro impegno quotidiano di "motivatori", ma perché il nostro impegno è sostenuto e spronato da una comunità che cerca di farsi famiglia accogliente e apre le porte a tanti ragazzi che ne diventano figli.

Non riusciamo purtroppo a far fronte alle crescenti richieste dei servizi sociali per un numero maggiore di inserimenti perché siamo alla saturazione degli spazi nella nostra sede storica ed è per questo che stiamo cercando un nuovo laboratorio più grande dove ampliare l'attività ed accogliere più giovani - l'obiettivo è di raddoppiare la capienza - !

E' un obiettivo ambizioso e impegnativo che comporta anche un consistente impegno economico. Buona parte delle risorse necessarie stanno arrivando da alcune fondazioni, ma nei prossimi tre anni di avvio del nuovo laboratorio avremo sicuramente bisogno dell'aiuto di tutti, soci, amici e di tutta la comunità che sempre ci ha sostenuto nei quasi trent'anni di attività. Concluderemo così interamente l'obiettivo del progetto "Dal Bullo al bullone" iniziato nel 2013 con l'apertura del laboratorio in Beccaria.

Il nostro personale sta dando molto per la buona riuscita di questo passaggio importante ma non lasciateci soli, abbiamo bisogno di voi !

Se come soci, portatori di interesse, comunità allargata e società civile saremo tutti insieme riusciremo a strappare ancora più ragazzi dalla strada, dal carcere e da un futuro di emarginazione, per aiutarli a rifarsi una vita e trasformarsi in bravi lavoratori e cittadini onesti, questa è la nostra missione.

Antonio Baldissarri

1.2 - CRITERI FORMATIVI

1.2.1 - Progetto Educativo Cidiesse (Sintesi)

CONCETTI BASE

A - L'inserimento in cooperativa è inteso essere un momento di passaggio, o di interfaccia, tra esperienze di vita precedenti (carcere, sbando, altro) ed il mondo esterno, dove sono presenti le realtà positive quali famiglia, lavoro, amicizia ecc...

B -Le persone alle quali intendiamo rivolgerci provengono prevalentemente dall'area della devianza e del carcere.
In particolare la Cidiesse rivolge la sua attenzione a:

1. minori detenuti in carcere per i quali vengono attuati progetti particolari in cui la Cidiesse si fa carico della *"transizione" tra il "dentro e il fuori"* al fine di prevenire il fenomeno della recidiva;
2. minori in libertà sottoposti a provvedimenti penali;
3. minori stranieri non accompagnati;
4. adulti soggetti a misure alternative alla detenzione cui è concessa la possibilità di lavorare in vista di un pieno reinserimento sociale;
5. giovani con disagio psico-sociale che necessitino di un supporto qualificato per un primo contatto con l'ambiente di lavoro.

C - Il periodo di permanenza in cooperativa viene ipotizzato di circa due anni. E' stato verificato che un tale periodo è in genere sufficiente per questi soggetti per potersi poi inserire nel mondo del lavoro esterno dotati di tutti quegli strumenti necessari di cui erano privi.

OBBIETTIVO GENERALE

Migliorare la qualità della vita di tutti, affinché ognuno possa inserirsi e vivere nel mondo civile con serenità e dignità.

OBBIETTIVI DI CONSEGUIMENTO

Per ogni ragazzo viene elaborato un programma individualizzato che tiene conto degli interessi, inclinazioni, capacità e abilità del singolo e mira ai seguenti traguardi

1 – Acquisizione e sviluppo di capacità professionali;
2 – Acquisizione ed interiorizzazione di tutti i meccanismi riguardanti la vita lavorativa:
- Puntualità,
- Capacità di impegno,
- Capacità di concentrazione,
- Capacità attentiva,
- Rapporto produzione/guadagno,
- Gestione danaro.

3 – Miglioramento delle proprie capacità di relazionarsi con se stessi, con le persone, con le cose;
4 – Acquisizione, o miglioramento, delle capacità manuali pratiche.

METODO

- Gradualità;
- Responsabilizzazione;
- Giusto equilibrio tra frustrazione e gratificazione

STRUMENTI

- Lavoro in comune;
- Socializzazione (condivisione extra-lavoro);
- Colloqui individuali.

1.2.2.- Metodologia

La *Cidiesse* ha da sempre dato molta importanza alla rendicontazione sociale delle proprie attività con una dettagliata "relazione sociale" in cui si analizzano le attività e gli eventi dell'anno alla luce della *mission* e dei valori fondativi di *Cidiesse*, che si integra con gli aspetti meramente contabili della sua attività.

1.3.– Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è redatto in proprio dalla *Cidiesse* e diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci.
- Distribuzione a tutti i soci lavoratori, volontari e sostenitori.
- Invio agli stakeholders.
- Pubblicazione sul sito www:c*idiesse.org*
- Informazione attraverso la newsletter periodica.
- Organizzazione di eventI specificI.

1.4.– Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 19/04/2017 che ne ha deliberato l'approvazione.

./.

2 – IDENTITA' DELL' ORGANIZZAZIONE

2.1.1- Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2017.

Denominazione	*CIDIESSE COOPERATIVA SOCIALE ARL*
Indirizzo sede legale	*V. Giuditta Sidoli, 10 - 20129 Milano*
Indirizzo sedi operative: Laboratorio Sede	*V. Giuditta Sidoli, 10 - 20129 Milano*
Laboratorio *c/o IPM "Cesare Beccaria"*	*V. dei Calchi Taeggi, 20 - 20152 Milano*
Forma giuridica e modello di riferimento	*S.r.l.*
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	----
Tipologia	*Cooperativa tipo B*
Data di costituzione	*02/05/1989*
CF	*09706170157*
P.IVA	*09706170157*
Albo Nazionale Società Cooperative iscrizione n°	*A147633*
Albo Regionale Cooperative Sociali iscrizione n°	*sez. B n° 121*
Tel.	*02 7491127*
Fax	*02 70107480*
Sito internet istituzionale	*www.cidiesse.org*
Sito internet commerciale	*www.cidiessequadri.it*
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	*si*
Appartenenza a reti associative:	*Anno di adesione* / *Confcooperative* 1990
Adesione a consorzi di cooperative	*-no-*
Altre partecipazioni e quote	*-no-*
Codice Ateco	*279009*

2.1.2 - Riferimenti Statutari

Come riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente.

"*La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini.*

La Cidiesse realizza i propri scopi sociali attraverso lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La Cidiesse in particolare si propone la formazione e l'inserimento nel lavoro di persone con difficoltà sociali e personali derivanti da fenomeni di emarginazione entro i limiti stabiliti per legge sull'età lavorativa. Ciò, compatibilmente con i mezzi a disposizione, attraverso la possibilità, offerta ai Soci che versano nelle suddette condizioni di disadattamento o di emarginazione, di svolgere un'attività lavorativa nell'ambito delle iniziative, commerciali ed artigianali, promosse dalla Cooperativa.

Per perseguire questo scopo la Cooperativa può organizzare, promuovere e gestire:

a) la produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che in conto terzi (…) occorrendo, anche assumendo l'erogazione di servizi anche a privati, imprese e non, ed a Enti pubblici quali Comuni, Province e Regioni e partecipando a gare di appalto, compiendo tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi;

b) l'attività di sensibilizzazione e propaganda degli scopi, dell'oggetto, dei servizi, dei prodotti e

delle attività in genere della Cooperativa;

c) *qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopra elencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.*

Per un migliore espletamento delle attività sociali la Cooperativa potrà organizzare, promuovere e gestire corsi di formazione intesi a dare ai partecipanti all'iniziativa o all'attività sociale strumenti idonei al reinserimento sociale ed alla qualificazione professionale, nonché alla formazione cooperativistica, anche fruendo di contributi della C.E.E. e degli Enti Pubblici e privati in genere e/o di singoli.

Il lavoro dovrà essere inteso come strumento di valorizzazione della persona e del suo ambiente attraverso la solidarietà e la creatività dei singoli.

La Cooperativa sarà retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata.

2.2.– Attività svolte

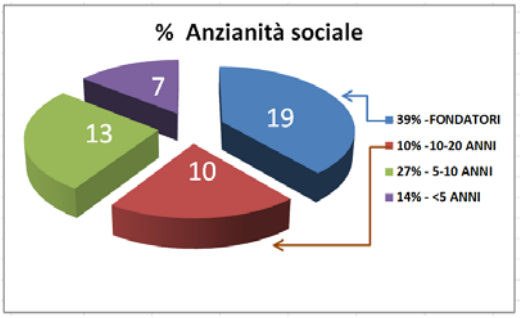
L'attività industriale-artigianale di *Cidiesse* è centrata sulla **produzione di quadri elettrici per l'automazione industriale** applicati a vari settori merceologici.

Tale attività è comunque sempre asservita all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nei **percorsi di transizione** verso il mercato del lavoro profit.

Aree di intervento sociale	*Industriale/Artigianale*
Minori/giovani adulti Detenuti nell'Istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria"	***Processi di TRANSIZIONE in una reale Attività Industriale/Artigianale.***
Minori in età lavorativa sottoposti a Provvedimenti Giudiziari e/o in situazione di difficoltà familiari, minori stranieri non accompagnati	
Soggetti svantggiati indicati nella legge 381/91 che non abbiano trovato ancora impiego.	

2.3– Composizion e base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale a fine anno 2017.



Dopo il massiccio inserimento di soci sostenitori nel 2009-2010, la base sociale si era mantenuta stabile.

Alcuni soci di vecchia data da tempo avevano ridotto la partecipazione per cui, nel 2017 dopo vari solleciti, 16 di loro hanno deciso di desistere dimettendosi.

Nel corso dell'anno 4 Utenti soci-lavoratori-svantaggiati hanno ultimato il loro percorso dimettendosi da socio per entrare nel mondo del lavoro esterno. Nello stesso periodo ne sono entrati 4 nuovi.

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2017	Soci ammessi 2017	Recesso soci 2017	Decadenza esclusione soci	Soci al 31/12/2016
Numero	48	6	20	0	62

2.4 – Territorio di riferimento

MILANO E PROVINCIA in collaborazione con gli Enti locali, (Provveditorato Ministero Giustizia, Comune, Regione, provincia, ASL) .

La collaborazione sul territorio si declina poi in progetti e azioni che coinvolgono a vario titolo molti Enti del privato sociale (associazioni, cooperative, fondazioni) e del tessuto sociale del territorio (diocesi, parrocchie, circoscrizione, ecc).

2.5 – Missione

La cooperativa *CIDIESSE COOPERATIVA SOCIALE arl*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti *"finalità istituzionali"*:

- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate* ***all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;***
- *Progetti di* ***professionalizzazione*** *e* ***transizione socio-lavorativa da detenuto a cittadino/lavoratore****.*

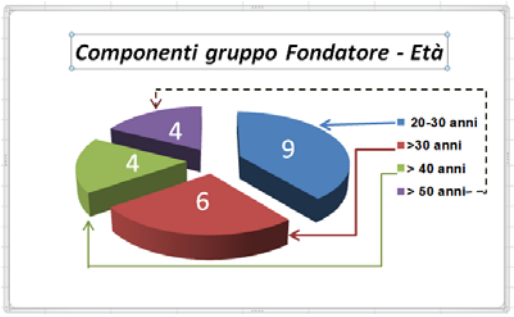
Le "finalità istituzionali" sono attuate mediante la progettazione e produzione di quadri elettrici per l'automazione industriale con finalità formative per soggetti svantaggiati in fase di avviamento al lavoro.

2.6 - Storia

CIDIESSE : PRODOTTI TECNOLOGICI , MARKETING E SOLIDARIETA'.

L'incontro di esperienze e la progettazione della cooperativa

La storia di *Cidiesse* prende avvio negli anni 87-88 grazie ad un *mix* di esperienze casuali, sensibilità sociali e attività di volontariato di alcuni dei soci fondatori.



Le competenze

Oltre alle competenze tecniche e commerciali dei primi due soci lavoratori, tra il nucleo originario di fondatori non mancavano competenze specifiche di alto livello rappresentate da dottori commercialisti, avvocati, imprenditori o dirigenti di impresa.

Fin dall'inizio è stato anche ritenuto essenziale che la *Cidiesse* avesse al suo interno le competenze educative necessarie per assolvere alla "*mission".* Per questo fu dotata di un supporto professionale stabile, con incarico a Psicologo professionista esterno, di coordinamento dell'équipe degli Operatori, di supervisione dei progetti educativi, delle dinamiche di gruppo, di supporto psicologico per gli utenti con maggiori fragilità, di verifica periodica con gli utenti, nonché di rapporto con i professionisti degli enti invianti.

Inoltre si stabilì che gli operatori fossero costantemente formati sulle problematiche relative ai vari target di Utenti e tuttora la formazione del personale educativo è una costante del nostro modo di lavorare.

Ambiti formativi

Un'altra **caratteristica peculiare di *Cidiesse*** è stata la scelta di pensare tutta la cooperativa come ambito formativo globale.

Negli anni si sono consolidati **nostri percorsi formativi integrati** che si basano su due cardini: il **"tutoring" sul campo** basato sul metodo dell' "imparare facendo" (*learning by doing).* **supportato da ore d'aula** nelle quali si sviluppa tutta la parte teorica di base della materia (nozioni di base di elettrotecnica, tecnologia dei materiali, studio degli schemi elettrici, etc).

Questo percorso, inteso come processo completo di inserimento in Cidiesse degli utenti dalla fase di segnalazione e selezione fino all'uscita, segue delle procedure specifiche che nel 2005 sono state anche certificate secondo lo standard ISO; ciò a conferma del fatto **che la Cidiesse ha come patrimonio fondante la capacità di "produrre percorsi di inserimento lavorativo" ben strutturati ed efficaci**, mentre**,** se pur di qualità e gestita con efficienza, **la produzione industriale** ne **è il "mezzo" e non già "l'obiettivo".**

La gestione, i prodotti, il marketing

Cidiesse iniziò la sua attività con un laboratorio per costruire piccoli quadri elettrici e assemblare schede elettroniche ed una fotocopisteria in cui trovarono occupazione molte donne, attività poi lasciata perché il settore non consentiva adeguati inserimenti a fine percorso.

Si attivarono quindi strategie di marketing mirate a trovare la clientela per la produzione di quadri elettrici di serie e speciali, quadri elettrici a supporto dell'automazione industriale.Il pacchetto clienti è tuttora costituito unicamente da imprese profit operanti anche sul mercato internazionale.

La produzione ha qualificato sempre più la Cidiesse e ci ha permesso di avere sempre la disponibilità di lavoro manuale con un forte contenuto tecnico che costituisce la base dell'evoluzione anche dei percorsi formativi.

La scelta di concentrarsi in un settore ben qualificato è stata una delle più importanti di Cidiesse; in quanto il puntare su di una buona preparazione di base e tecnica permette ai lavoratori a fine percorso di trovare un lavoro dignitoso nel mondo profit la caratterizza fortemente nel panorama delle cooperative sociali

Evoluzione dei bisogni

La storia di Cidiesse è comunque sempre stata centrata e scandita dalla **"risposta ai bisogni sociali del territorio",** ovviamente in merito alle problematiche del **reinserimento socio-lavorativo**. Nel corso degli anni abbiamo risposto ai bisogni di alcune categorie di svantaggiati quali portatori di problemi psichici o psichiatrici, ex tossicodipendenti e detenuti.

Negli ultimi anni l'attenta analisi dei nuovi bisogni espressi dal territorio e dalle istituzioni **ci hanno portati ad occuparci prevalentemente di minori del penale minorile, sia quelli affidati in prova ai Servizi sociali che quelli detenuti nel carcere minorile,** per i quali tuttora è praticamente assente in tutto il territorio nazionale una qualsiasi offerta di ambiti lavorativi ove possano sperimentarsi con le regole del mondo del lavoro e contemporaneamente acquisire competenze spendibili in futuri ambiti lavorativi.

Cidiesse si è poi anche strutturata per rispondere, in collaborazione con gli Enti pubblici preposti, all'emergente bisogno di **avviamento al lavoro dei minori stranieri non accompagnati**.

Cidiesse Oggi.

Dal 2013 la Cidiesse ha aperto un suo **laboratorio all'interno del Carcere Minorile C. Beccaria** di Milano.

Qui **accoglie i minori ancora carcerati iniziando l'attività di recupero e, dopo un primo breve periodo, li assume con un regolare contratto di lavoro CCNL** come soci-lavoratori e come tali, dopo la loro scarcerazione e senza alcuna soluzione di continuità, **continueranno presso la nostra sede di V. Sidoli fino al completamento del loro percorso educativo.**

Si evita così che questi ragazzi ritornino in strada e spesso ancora in carcere !

3 - GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa in carica nel triennio 2016-2018:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
ANTONIO BALDISSARRI	Presidente, già in carica, rieletto il 28/4/2016	Socio Lavoratore dal 02/05/1989, indi Volontario dal 01/06/2015 residente a MILANO
CAMILLO ROVIDA	Consigliere, già in carica, rieletto il 28/4/2016	Socio Sovventore dal 26/05/2008 residente a MILANO
FRANCESCO BALLIO	Consigliere, eletto il 28/4/2016	Socio Sovventore dal 02/05/1989 residente a MILANO
ANDREA DEPIAN	Consigliere, eletto il 28/4/2016	Socio Lavoratore dal 22/01/1997 residente a MILANO
SERGIO ANTONIO MINERVA	Consigliere, eletto il 28/4/2016	Socio Lavoratore dal 02/05/1989 residente a MILANO
ALESSANDRO ZANNI	Consigliere, già in carica, rieletto il 28/4/2016	Socio Lavoratore dal 22/01/1997 residente a MILANO
ANNA ZANNI	Consigliere, già in carica, rieletto il 28/4/2016	Socio Sovventore dal 22/12/2009 residente a MILANO

- *Gli amministratori sono eletti dall'assemblea dei soci e restano in carica 3 anni*

3 .2- Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa.

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Dott. Alberto Camnasio	Rieletto il 28/4/2016 per il triennio 2016-19.	residente a MILANO data prima nomina 19/04/2007

3.3- Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa Cidiesse Cooperativa Sociale r.l. nell'anno 2017 si è riunito fisicamente 10 volte con una partecipazione del 92% oltre 2 riunioni telematiche regolarmente verbalizzate.

Per quanto riguarda **l'assemblea dei soci** il tema della partecipazione degli ultimi 4 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2015	23/4/2015	*28%*	*25%*	Approvazione bilancio
2016	28/4/2016	*80%*	*23%*	Approvazione bilancio e rinnovo cariche sociali
2017	4/4/2017	***95%***	***39%***	Approvazione bilancio

Oltre alle assemblee formali si svolgono annualmente non meno di due-tre informali, aperti a tutti soci e sostenitori, nei quali si condividono tutte le vicissitudini e l'andamento della cooperativa.

Anche nello scorso esercizio, come ormai tradizione, si è convocato un incontro dedicato alla *Comunicazione/Programmazione* ed un *OpenDay* di promozione.

3 .4- Processi decisionali e di controllo

3 .4.1- Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2017 è la seguente:

- PRESIDENZA:

Presidente e Responsabile Legale : *Baldissarri Antonio*
Vicepresidente : *Camillo Rovida*
Segreteria CdA : *Olivieri Mario*

- AREA PRODUTTIVA:

Progettazione - Ufficio Tecnico : *Minerva Sergio*
Progettista junior : *Panetta Giulio*

Laboratorio Produzione : *Rivolta Daniele*
Produzione cablaggio quadri : *De Pian Andrea* referente qualità cablaggi
Produzione e cablaggi bordo macchina : *Papini Emanuele*
Barbieri Davide
Produzione/affiancamento utenti : *Gatti Riccardo*
: *Zanni Alessandro*
Responsabile Magazzino :*Rivolta Daniele*
Responsabile laboratorio Cidiesse2 Beccaria: *Megna Alessandro*

- AREA COMMERCIALE:

Responsabile Vendite :*Baldissarri Antonio*
Colombo Daniele
Responsabile Acquisti :*Rivolta Daniele*

- AREA AMMINISTRATIVA:

Responsabile Amministrativo :*Baldissarri Antonio*
Operativo amministrazione :*Scurati Silvia*

- AREA SICUREZZA-

Responsabile Sicurezza : *Baldissarri Antonio*
Addetto sicurezza : *Gatti Riccardo*
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: *De Pian Andrea*

- AREA EDP-

Responsabile EDP :*Minerva Sergio*
: Papini Emanuele

-AREA RISORSE UMANE:

Responsabile Personale :*Baldissarri Antonio*
Operativo risorse umane :*Scurati Silvia*

- AREA QUALITA':

Responsabile Qualità, Gestione sistema qualità progetti educativi:
: *Dott. Garbagnoli Massimo / Gatti Riccardo*

- GESTIONE PROGETTI SOCIALI - EQUIPE:

Coordinatore responsabile, selezione utenti, supervisione progetti, gestione contatti con enti
:Dott. Garbagnoli Massimo
Segreteria équipe :*Gatti Riccardo*

- INSERIMENTI LAVORATIVI:

Sostegno psicologico utenti, gestione rapporti con la rete dei servizi, coordinamento equipe operatori, monitoraggio interventi, valutazione interventi : *Dott. Garbagnoli Massimo*
Operatori tecnici: Selezione utenti, sviluppo e gestione progetti educativi-formativi, "*tutoring*" e "*coaching*" *:Zanni Alessandro, Gatti Riccardo, Papini Emanuele*
Formazione: Docenza corsi utenti *: Minerva Sergio, Papini Emanuele*

3.5 – Operatività 2017

Il 2017 è stato un anno che ha visto finalmente modificarsi la situazione di stallo che persisteva da anni, anche se l'inizio è stato, sul piano commerciale, ancora difficile. Nei primi mesi abbiamo

infatti avuto una produzione insufficiente che ci ha costretti ad attivare ancora un periodo di cassa integrazione. Comunque, dopo questo primo periodo, si sono visti movimenti positivi nei diversi ambiti della nostra attività, un risveglio sia nei mercati di riferimento che ci ha portati ad un significativo incremento di fatturato rispetto all'anno precedente, sia nelle attività di sviluppo relativa al progetto dal bullo al bullone.

Ci eravamo posti tre obiettivi fondamentali: la ricerca di nuovi clienti e commesse, senza le quali verrebbe meno la base di sostenibilità economica e della "*mission"*, la realizzazione del nuovo laboratorio, lo sviluppo di una nuova e più efficace comunicazione e di conseguenza anche di un fundraising strutturato e meno improvvisato.

Tali obiettivi non sono stati ancora raggiunti ma nel corso dell'anno abbiamo posto le basi per far sì che ci si riesca nel 2018.

La nostra organizzazione si è dimostrata debole dal punto di vista della gestione delle risorse umane; sono infatti emerse difficoltà di relazione sia verticale che orizzontale che hanno influito sullo sviluppo delle attività. Questo è un paradosso: mentre sul piano della formazione degli utenti siamo molto efficienti ed efficaci generando risultati significativi, nella gestione del personale stabile non riusciamo a darci un'organizzazione altrettanto efficiente.

La prima responsabilità è senz'altro della direzione che non ha saputo gestire adeguatamente la situazione per tempo, cercando soluzioni solo quando la situazione era ormai grave e causava malumori e disservizi.

Ma vediamo nel dettaglio l'attività dell'anno.

3.5.1 Area commerciale

In quest'area, che risente anch'essa delle difficoltà organizzative sopra citate, abbiamo iniziato ad utilizzare i data base attuando operazioni di marketing con una prima selezione da internet e tramite contatti telefonici, ma solo nella seconda metà dell'anno abbiamo avuto i primi contatti utili all'acquisizione di nuovi clienti. Come previsto abbiamo esteso la ricerca in un bacino più ampio dell'attuale che si limita sostanzialmente alla provincia di Milano, iniziando a testare nuovi potenziali clienti nella bergamasca e nel torinese. Questo test ha dato buoni risultati e ci ha confermato che una espansione del mercato è possibile. La percentuale di potenziali clienti effettivi tra quelli visitati è il 90%, quindi la direzione che abbiamo preso è quella giusta anche se il target non è ancora equilibrato per le nostre esigenze produttive che necessitano di un mix di quadri di serie e di speciali nella giusta proporzione in funzione delle nostre esigenze anche formative degli utenti. Infatti la maggior parte delle aziende visitate utilizzano pochi quadri standard di serie e più quadri speciali, se pur piccoli.

In quest'area le difficoltà maggiori sono state: la poca disponibilità di tempo del commerciale, da ascriversi nelle più generali difficoltà organizzative sopra citate e l'annosa questione degli spazi insufficienti a gestire produzioni ingombranti o di grandi numeri. In alcuni momenti dell'anno abbiamo avuto grosse difficoltà a gestire le lavorazioni: il poco spazio ci ha limitato nell'efficienza della produzione e nell'entusiasmo della ricerca di nuovi clienti. La potenzialità del mercato c'è, ma viaggiamo con il freno a mano tirato per paura di bruciarci i nuovi clienti per non riuscire a far fronte alle scadenze per problemi logistici e organizzativi. Tuttavia abbiamo sviluppato almeno uno dei contatti nell'ambito della produzione di serie per una grande azienda per la quale abbiamo iniziato da poco la fornitura con una pre-serie.

3.5.2 - Apertura terzo laboratorio

Questo era, dopo le commesse, l'obiettivo più importante e il più difficile da realizzare ma fondamentale per lo sviluppo dell'attività produttiva e formativa previste dal progetto "Dal bullo al bullone". Tale obiettivo è strettamente legato anche alle nostre difficoltà organizzative e di clima aziendale. Come già detto, siamo, per entrambi gli aspetti, alla saturazione e questo mette l'organico in condizioni di lavoro tutt'altro che ottimali generando, a volte, problemi anche sul piano produttivo. L'ammasso delle lavorazioni e del personale in poco spazio aumenta il rischio di errori sia per la gestione delle commesse che per la concentrazione che serve al cablatore nel proprio lavoro, ciò diventa anche spesso motivo di tensioni che incidono sul clima generale.

Nel corso dell'anno abbiamo dato corpo all'obiettivo di trovare finanziamenti che ci permettessero l'acquisto di un immobile adeguato alle nostre esigenze. Abbiamo quindi studiato un piano economico che tenga conto di costi e di oneri attentamente valutati all'interno di un piano industriale che ne organizzi la sostenibilità operativa. Questo piano è stato inserito nel progetto

"DBAB" come "Azione 3" e presentato ad alcune fondazione per ottenere i finanziamenti necessari. La gestazione è stata lunga e complessa, riuscire a trovare la copertura di un budget da 1.200.000 € era decisamente impresa non facile, ma puntando sull'alta qualità del nostro lavoro sociale siamo riusciti nell'impresa. La prima fondazione che ha accolto la nostra richiesta è stata la Fondazione Peppino Vismara, che ha stanziato 400.000 €, poi Fondazione Cariplo con un primo stanziamento di 300.000 € ed infine la Fondazione S. Zeno di Verona per 365.000 €.

La copertura totale del budget sarà raggiunta e superata con un ulteriore stanziamento di € 300.000 che Cariplo dovrebbe deliberare a breve. Forti di questi finanziamenti che sono segno di un riconoscimento di valore della nostra *mission* e di fiducia nella nostra organizzazione, abbiamo incominciato la ricerca dello spazio più adeguato alle nostre esigenze di sviluppo.

La ricerca è ancora in corso ed è solo la prima parte del piano triennale che illustreremo più avanti.

3.5.2. - Sviluppo della comunicazione e delle azioni di Fundraising

Nel 2017 questo obiettivo, se pur importante in quanto ci deve garantire, oltre alla circolazione del modello di Cidiesse a tutti i livelli, anche il reperimento delle risorse necessarie a sostenere il nostro lavoro ordinario e il completamento del piano di sviluppo, non è stato raggiunto. Abbiamo fatto qualche passo avanti con la costruzione di un nuovo sito che però non ha raggiunto la piena operatività in quanto la gestione dello stesso e tutta la comunicazione nel suo complesso hanno bisogno di risorse qualificate che ne gestiscano l'implementazione e la gestione continuativa nel tempo. Non è stato possibile affidarle tale gestione a volontari; si rende quindi necessario stanziare risorse per affidare il tutto a professionisti.

La raccolta annuale di donazioni si è comunque mantenuta ad un buon livello in linea con gli anni precedenti ma per il futuro andrà sicuramente strutturata meglio.

./.

4- PORTATORI DI INTERESSI

Oltre ai soci tutti - siano essi lavoratori, fruitori, sovventori, volontari - che sono i primi portatori di interessi un numero consistente di sostenitori non soci affiancano e sostengono la cooperativa sia sul piano morale che economico.

Gli **Enti pubblici e privati** preposti alle **politiche sociali finalizzate alla tutela dei soggetti problematici e/o svantaggiati.** Sono i portatori di interesse istituzionalmente più legati al nostro corpo sociale, son questi **gli "Enti invianti"**, ossia quelli che selezionano e ci affidano gli Utenti i dei nostri progetti di recupero.

Di seguito elenchiamo le organizzazioni con le quali intratteniamo più stretti rapporti di collaborazione:

Settore pubblico

Ministero di Giustizia, attraverso: **Istituto Penale per Minori "C. Beccaria", - GM** Centro Giustizia Minorile - **USSM** Ufficio Servizi Sociali Minori - **CARCERI** di Opera, Bollate e S. Vittore - **UEPE** Ufficio Esecuzione Penale Esterna

Comune di Milano attraverso gli uffici competenti quali: **CELAV** Ufficio Formazione e Lavoro - Servizio Tutel - **SMSPP** Servizio Minori Sottoposti a Procedimento Penale - **SEAD** servizio educativo adolescenti in difficoltà.

Servizi di mediazione al lavoro ed enti formativi pubblici e privati come i seguenti**:** Cooperativa **A&I - SISL** - Consorzio **CS&L -** Fondazione **ENAIP** Lombardia Ente ACLI istruzione professionale - **AFOL** - Cooperativa **Officina Lavoro,** Relazione Impresa Sociale.

ASL Milano, come : **Ser.T**. Servizi per le Tossicodipendenze di vari distretti (Milano, Rozzano, Melegnano, Corsico, Gorgonzola) - **Ser.T**. (c/o Carceri Opera, Bollate, S. Vittore) - **NOA - CPS.**

Enti del privato sociale

Comunità **Oklahoma** - Comunità **Kairos -** Martinit - Associazione della **Fanciullezza, "il Trivulzio"** Azienda di servizi alla persona - Comunità d'Orsay - P**rogetto N, - Cascina Verde Saman**

Altri.

Anche la categoria **"Clienti"** è strategica per la nostra "*mission"*.

E' tamite i nostri clienti che reperiamo il lavoro, l'elemento fondamentale dei i nostri percorsi di professionalizzazione. Senza lavoro nulla potremmo insegnare agli utenti, e sono anche le loro commesse che sostengono buona parte dei costi generali della nostra attività sociale.

Tra i clienti più importanti citiamo alcuni nominativi di livello internazionale:

- **CORAL ENGINEERING** - (multinazionale leader negli impianti di aspirazione, filtrazione e trattamento aria);
- **KSB spa** - (multinazionale tedesca produce pompe per applicazioni idriche).
- **GADNER DENVER –** (multinazionale americana nel settore dell'Alto Vuoto).

Tra le società di respiro più locale citiamo:

- **BGS GENERAL srl (**macchine per vuoto per applicazioni ospedaliere ed alto vuoto);
- **DE.CO.STA. srl (**sistemi per il controllo e analisi dei fumi di combustione);
- **INOXIP srl (**azienda leader nella produzione di macchine per altissime pressioni);
- **PARKAIR srl (**produzione di macchine per trattamento aria e condizionamento);
- **HIDRUX** (grandi impianti oleodinamici);
- **DELTA P srl (**impianti ed attrezzature tecniche per gas medicali);
- **DUPLOMATIC** (grandi impianti oleodinamici)
- **FILTREX** (depurazione acqua)
- **ATP COLOR** (grandi stampanti industriali)
- **GAIA COOP. Coop. Soc. (**produzione cablaggi elettrici)
- **TECNOSIDA srl (**impianti di aspirazione, filtrazione e trattamento aria);
- **TTE srl (**grandi impianti di termoregolazione e di trattamento acqua per piscine di impianti sportivi).

-

Anche i **"Fornitori"** sono portatori di interesse, per ora solo di tipo economico ma potenzialmente in futuro anche sul piano dell'attività sociale con azioni di CRM.

I più importanti sono:

Fornitori:

- **LOVATO** spa,
- **CEPI ELETTRICA spa**,
- **ITALWEBER spa**,
- **FINDER spa**
- **SACCHI ELETTROFORNITURE** spa,
- **TELMOTOR**
- **DICSEL**
- **COMOLI E FERRARI**

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni	***Tipologia di relazione***
Assemblea dei soci	*sociale*
Soci lavoratori	*personale/contrattuale/sociale*
Soci lavoratori svantaggiati	*personale/contrattuale/sociale*
Soci volontari	*personale/sociale*
Soci sovventori	*personale/sociale*
Soci persone giuridiche	*sociale/istituzionale*
Lavoratori non soci	*personale/contrattuale*
Stagisti, borse lavoro ecc.	*personale/contrattuale*

Portatori di interesse esterni	***Tipologia di relazione***
Istituzioni nella Area della Giustizia	*Collaborazione/sociale*
Istituzioni locali	*collaborazione*
Comunità locale	*culturale/sociale/sicurezza*
Centri per l'impiego	*confronto/collaborazione*
Servizi politiche attive lavoro	*collaborazione*
Donatori	*sociale*
Finanziatori ordinari	*sociale*
Finanziatori di altra natura	*istituzionale*
Altre Cooperative Sociali	*commerciale/sociale/confronto*
Committenti/clienti	*commerciale*
Associazione di rappresentanza	*confronto/consulenza*
Altre organizzazioni di terzo settore	*confronto/collaborazione*

./.

5. RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportate alcune note relative ai portatori di interessi interni che riteniamo fondamentali perché sono essi i destinatari finali di tutto il lavoro di Cidiesse.

5. 1 - Utenti 2017 - percorsi educativi -

Nel corso dell'anno 2017 l'Equipe degli Operatori ha seguito e formato:

- N° 13 Utenti inseriti nel normale percorso rieducativo
- N° 3 Ulteriori soggetti che purtroppo non sono stati giudicati idonei a intraprendere il nostro percorso rieducativo.

- Utente "uno" - Comunità minore non accompagnato – Marocco – '98

In carico dal 2015, come spesso accade questi ragazzi sono molto motivati, hanno molta voglia di apprendere e di imparare un lavoro.

Dopo una pausa di 2 mesi dovuta ad un infortunio ha ripreso il suo percorso ed è stato anche affiancato alla squadra esterna per gli impianti bordo macchina. Il ragazzo, ora maggiorenne, ha trovato una abitazione presso CAM in affitto agevolato per 2 anni.

E' diventato puntuale e affidabile a livello produttivo ed ha ottenuto permesso di soggiorno e patente..

Da marzo il ragazzo comincia ad andare a visitare il fratello, detenuto in carcere, questo lo ha portato da maggio a frequentare personaggi che gli hanno fatto trascurare il lavoro per lunghi periodi di assenza con motivazioni non valide. Da metà giugno il ragazzo sparisce. Il suo progetto viene perciò interrotto ed il suo contratto di lavoro non viene rinnovato.

A ottobre ci richiama e chiede un appuntamento. E' stato arrestato per spaccio, a piede libero in attesa di giudizio, si è reso conto dell'errore fatto chiede di poter riprendere il percorso e portare a compimento il progetto.

L'Equipe decide di proporgli un periodo di 3 mesi in cui portare a compimento il progetto formativo con la parte di ricerca lavoro. Ad oggi il ragazzo ha trovato un'altra occupazione.

- Utente "due" – Beccaria – Perù – '92

In carico dal 2015, ragazzo proviene da bande di *latinos* con un ruolo di *leader*.

Ha avuto trascorsi di violenza e di trasgressione, dopo essere diventato padre decide di chiudere con quel mondo e di pensare al futuro come lavoratore, la sua unica precorsa esperienza consiste in lavori saltuari nelle spedizioni come manovale, ma aspira a qualcosa di più.

La proposta di Cidiesse gli interessa e decide di intraprendere il percorso. Molto motivato ottime capacità manuali e buona produttività.

Dal marzo 16 il ragazzo passa in affidamento USSM e quindi in via Sidoli. Inizialmente preciso, presente e puntuale al lavoro, poi a luglio manifesta insofferenza soprattutto alle regole dell'appartamento in cui deve abitare, in gestione alla comunità a cui è affidato. Ad ottobre, dopo verifica con giudice di sorveglianza la situazione migliora.

Ragazzo molto bravo a livello lavorativo più discontinuo come presenza e puntualità (Umorale, si abbatte facilmente da sostenere nelle scelte più difficili).

Con l'inizio 2017 il ragazzo mostra segni di insofferenza sempre più evidenti; si decide, in accordo con i servizi, di procedere con lui ad una ricerca lavoro.

A maggio 17 il ragazzo lascia Cidiesse avendo trovato lavoro nel campo elettromeccanico.

Ad oggi continua a lavorare come cablatore ma ha cambiato azienda; nel frattempo ha lasciato l'appartamento della comunità e convive con la sua compagna e la figlia.

- Utente "tre" – USSM – Italia – '95

In carico dal 2015, arrestato per alcune rapine a persone.

Ha accettato la proposta Cidiesse perché non più attratto da delinquenza di strada. Motivato ma aveva qualche difficoltà in quanto dotato di pochi strumenti, comunque si è impegnando quindi al termine della borsa lavoro è stato assunto per proseguire il progetto.

Ha imparato il lavoro, le regole da seguire in laboratorio e come rapportarsi con i superiori. Difficoltà nell'apprendere lavorazioni complesse.

A settembre era iniziata fase ricerca lavoro che si è conclusa a Gennaio 2017. Viene assunto in catena grande distribuzione per cui ancora lavora.

- Utente "quattro" – Beccaria – Italia '97.

Utente segnalato da IPM Beccaria inserito a febbraio 2016.

Ragazzo alternativo con atteggiamenti al limite della "follia" e con problemi alimentari ma tutto ciò non impedisce che impari il lavoro e le regole del laboratorio. In laboratorio diventa preciso ma poco affidabile.

Nell'ottobre 16, visti i suoi progressi, in accordo con educatori del carcere passa in via Sidoli con Art 21 per valutare sua tenuta fuori dalla struttura.

Nel marzo 17 passa in affidamento ai Servizi Sociali, lascia il carcere e va ad abitare a casa della famiglia della fidanzata che nel frattempo è rimasta incinta. Le nuove necessità economiche lo portano a cercare un lavoro più remunerativo.

Progettiamo perciò una fase di ricerca lavoro con maggio e a luglio trova lavoro presso azienda di cablaggio.

La nascita del figlio fa però saltare l'equilibrio familiare. Il ragazzo ancora in affidamento a USSMdecide di lasciare la ragazza e va a stare in comunità.

In questo momento è in cerca di lavoro.

- Utente "cinque" – Beccaria – Salvador '95.

Breve esperienza con noi nel 2014 interrotta per l'anticipata scarcerazione del ragazzo.

Nel 2016, spinto da una grande "pressione" da parte dell'assistente sociale, chiede di rientrare: ed è accettato per motivi di "opportunità".

Procediamo con lui soprattutto a livello di relazione visto il carattere del ragazzo molto scontroso e permaloso. Capacità di apprendimento scarse, ma comunque riesce ad uniformarsi alle nostre richieste lavorative.

E' nel laboratorio IMP e noi respingiamo sue varie richieste per passare in via Sidoli: perché per noi non è ancora pronto. Accetta di rimanere in IPM, matura maggior coscienza da lavoratore impara a fare richieste in maniera corretta. A livello produttivo quadri di serie di media difficoltà.

Nel 2017 manifesta sempre più insofferenza per la reclusione. Sebbene sconsigliato da noi chiede gli arresti domiciliari e non vuole andare in comunità. Viene scarcerato agli arresti domiciliari a luglio, il progetto a questo punto si interrompe.

Ad oggi è a S.Vittore, purtroppo, come da noi previsto, non ha retto la "quotidianità",.

- Utente "sei" – Beccaria – Albania '97

Inserimento avvenuto ad ottobre 2016. Buone capacità lavorative.

Ci era stato presentato come ragazzo che doveva fare la quarta superiore, ma in realtà non sapeva neanche le tabelline. Lui si credeva molto bravo, con noi si è in parte ridimensionato, cessato l'atteggiamento del "so tutto io", stava imparando.

Da dicembre 16 è passato dal Part Time alle 7h.

Con il 2017 il ragazzo ottiene dall'amministrazione carceraria brevi permessi premio. Viene però scoperto a portare internamente al carcere un cellulare. L'amministrazione carceraria decide per un suo trasferimento ad altro istituto.

Il progetto si chiude a maggio 2017.

- Utente "sette" – Beccaria– Marocco '96

Inserimento avvenuto a dicembre 2016, solo al mattino.

Si evidenziano grossi problemi di relazione, è molto impegnativo da seguire, va controllato a vista in quanto fa molti errori.

I limiti evidenziati rimangono anche dopo vari mesi, inoltre il carattere del ragazzo molto scontroso e quasi "paranoico" fanno sì che l'Equipe valuti il ragazzo inadatto al percorso formativo.

L'istituto chiede per motivi di opportunità di poter mantenere il ragazzo nel laboratorio Cidiesse fino alla scarcerazione in affidamento avvenuta a settembre 2017.

- Utente "otto" – Beccaria – Perù '99

Ragazzo peruviano in Italia dal 2010, con pena detentiva piuttosto lunga.

Inizia il percorso presso di noi da luglio 2017, 3h al giorno, mostra buone capacità lavorative e di apprendimento. Ha però difficoltà a relazionarsi in maniera adeguata in un ambiente lavorativo.

Da settembre passa alle 7h al giorno e visti i continui progressi a dicembre viene assunto.

Vista la lunga pena con lui esiste la possibilità di attivare l'art 21 esterno (uscita mattutina dal carcere per venire a lavorare nel laboratorio esterno e rientro in istituto per le 19). Situazione da valutare.

- Utente "nove" – CPA Poma – Marocco '00

Minore non accompagnato in Italia dal 2015.

Dopo percorso di formazione scolastica obbligatoria ci viene segnalato a settembre 2017 dalla comunità di alloggio in cui rimarrà fino ai 18 anni.

Il ragazzo ha carattere scontroso e un problema sanitario piuttosto importante (diabete) che gli permetterà forse di ottenere l'invalidità.

Assunto da settembre a Tempo Determinato fino al 31/01/2018 inizialmente ha difficoltà ad arrivare puntuale e anche la presenza non è costante. In parte tutto ciò è dovuto alla sua scarsa attenzione nel gestire la patologia di cui è affetto.

In accordo con la comunità inviante si inizia un percorso affinché il ragazzo abbia una maggiore cura di sé (verifica valori, alimentazione corretta ecc.). Questo porta, con inizio 2018, a migliorare presenza e puntualità.

Mostra interesse nel lavoro anche se il carattere spigoloso non aiuta le relazioni con gli altri lavoratori, si notano miglioramenti.

Progetto lungo. Contratto prolungato fino al 31/12/2018

- Utente "dieci" – Comunità Oklahoma – Egitto '01

Minore non accompagnato in Italia dal 2015.

Dopo percorso di formazione scolastica obbligatoria ci viene segnalato a settembre 2017 dalla comunità di alloggio in cui rimarrà fino ai 18 anni.

Ragazzo con carattere "mite", mostra grosse difficoltà di comprensione della lingua italiana scritta e orale. Fa fatica ad apprendere e a ricordare le procedure di lavorazione. I progressi sono molto lenti, il percorso si prevede lungo.

Presenza e puntualità sono i suoi punti di forza.

Assunto da ottobre a Tempo Determinato fino al 31/01/2018, il contratto è stato poi prorogato fino al 30/09/2018

- Utente "undici" – SPRAR Villa Amantea – Costa D'Avorio '99

Profugo e rifugiato con richiesta di asilo.

Segnalato a luglio 2017 entra in Cidiesse con Borsa Lavoro dal 12/10/2017.

Il ragazzo mostra grosse difficoltà a comprendere la lingua italiana, a livello lavorativo le sue capacità sono modeste.

Non riesce a fare progressi né a livello linguistico né in quello lavorativo nonostante il lavoro fatto in questo senso dall'Equipe.Diventa rivendicativo chiedendo l'assunzione.

Si decide di interrompere la Borsa Lavoro a metà dicembre.

- Utente "dodici" – SEA Comune di Milano – Italia '98

Ragazzo italiano con grossi problemi famigliari, vive infatti in una comunità alloggio.

Segnalato dal Comune di Milano a settembre 2017 entra in Cidiesse da dicembre in tirocinio gratuito.

Al momento si evidenziano grosse difficoltà relazionali che compromettono anche le sue capacità produttive e la formazione.

Da gennaio 18 è partita una Borsa Lavoro Celav che durerà poi fino a fine aprile.

Progetto i cui dettagli sono ancora da definire.

- Utente "tredici" – USSM – Marocchino '96

Ragazzo italiano ma di origine marocchina. Segnalatoci da USSM Milano con problemi di carattere penale e di utilizzo di droghe.

Il ragazzo viene assunto a metà dicembre 2017, causa mancanza delle necessarie autorizzazioni da parte del giudice, entra effettivamente al lavoro da Gennaio 2018

Al momento ancora in fase osservativa.

./.

5.1.2 – Utenza Attuale

Ad oggi sono presenti in cooperativa 5 svantaggiati:
in sede V. Sidoli :

- **2 Soci Lavoratori** area minori con progetto di professionalizzazione;
- **1 Socio Lavoratore** area penale con progetto di professionalizzazione;
- **1 Utente** in Borsa Lavoro area disagio sociale/famigliare;

nel Laboratorio in IPM Beccaria

- **1 Socio Lavoratore**, ivi detenuto, con progetto di professionalizzazione.

5.1.2 – Osservazioni sull'Utenza

Si conferma come il percorso proposto da Cidiesse sia adatto ad inserire nella vita dei ragazzi un elemento nuovo, capace di provocare cambiamenti significativi del loro comportamento a prescindere dal livello di apprendimento.

In particolare per questi ragazzi è centrale la modificazione significativa del comportamento che è forse anche più importante dell'imparare il lavoro; diventa quindi oltremodo funzionale il fatto del dentro e del fuori. Il dentro come ambito "altro", differente dalla routine ordinaria del carcere nel quale innestare il seme della nuova identità di lavoratore che può diventare poi nel fuori una identità matura perché inserita in un contesto lavorativo normale, nel quale misurarsi gradualmente con chi ha già forte l'identità, non solo di lavoratore, ma anche di cittadino, di padre di famiglia ecc. Questo li aiuta a fare il salto definitivo dallo stato di devianza a quello di cittadino integrato e, speriamo, contento del suo nuovo stato.

Per i ragazzi in affidamento o minori non accompagnati, **si riconferma che l'esperienza in Cidiesse**, anche se interrotta prematuramente, **lascia il segno;** è una esperienza che costringe Utenti e Rete ad interrogarsi seriamente sul futuro lavorativo.

Noi li **aiutiamo a darsi delle risposte realistiche e spendibili in** nuovi progetti o per ricalibrare quelli in essere. Anche se il percorso non prosegue in Cidiesse, gli Enti invianti acquisiscono dai nostri operatori strumenti maggiori di conoscenza per orientare i loro assistiti verso strade più consone alle loro caratteristiche.

Si conferma difficoltoso lavorare con questo tipo di utenza poiché ci arrivano soggetti destrutturati, tuttavia la permanenza da noi piano piano genera una ri-strutturazione di base che comunque servirà per la loro futura attività lavorativa; inoltre respirare per nove ore al giorno un'aria di positività e di stimolo continuo li cambia anche sul piano personale.

Va anche ricordato che i servizi sono generalmente sorpresi della tenuta nel tempo dei ragazzi. Mediamente quella in Cidiesse è per tutti l'esperienza più duratura mai fatta, una esperienza che ha anche delle ricadute significative sul comportamento sociale dei ragazzi.

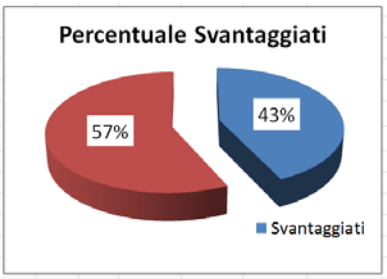
5.2 – Lavoratori

5.2.1 -Soci e non soci

Il totale dei lavoratori dipendenti in forza al 31/12/2017 era di **16 Unità**, tutti soci, eccetto un PartTime addetto alle pulizie.

Alla stessa data erano ancora presenti 2 Utenti non-soci non ancora assunti in quanto allo stadio iniziale del percorso rieducativo. Nel corso dell'anno si erano dimessi 7 Utenti al termine del percorso.

	Dipendenti					Utenti temporanei B/L o Altro		Totale Lavoratori presenti nell'anno
	Soci		Non soci		Totale			
	M	F	M	F		M	F	
2015	12	1	0	1	14	14	0	28
2016	15	1	0	1	17	6	0	23
2017	14	1	0	1	16	7	0	23



Nell'insieme del 2017 gli Utenti svantaggiati.sono stati 13.

Le presenze cumulate dai **lavoratori-svantaggiati** ammontano 58 "mesi/uomo", che rapportate all'ammontare dei 136 "mesi/uomo" dei normali dipendenti, costituiscono una percentuale del **43%.**

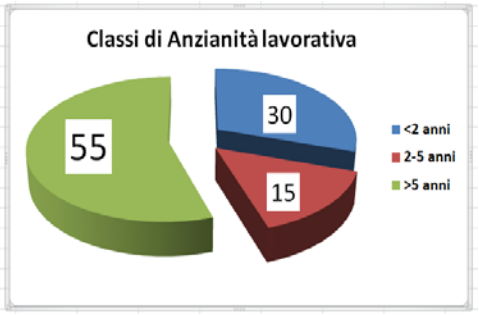
I volontari si sono ridotti a 2 , contro i 4 dell'anno precedente.

La *Cidiesse* si avvale anche della collaborazione di un **professionista psicologo** che, pur non essendo socio, è da considerarsi comunque parte integrante dell'organico; il rapporto è di collaborazione professionale.

5.2.2 - Classi di età

Le classi di età inferiore ai 25 anni sono costituite unicamente da soggetti **svantaggiati.**

5.2.3 - Anzianità Lavorativa



La classe di anzianità >5 anni (55%) è lo zoccolo duro della cooperativa e garantisce la competenza necessaria alla formazione professionale dei soggetti svantaggiati.
La classe di anzianità tra 2 a 5 anni (15%) è costituita da 2 lavoratori assunti nel contesto del progetto "Dal Bullo al Bullone".
La classe con anzianità inferiore a 2 anni (30%) è costituita dai soggetti svantaggiati assunti nel corso del loro processo ri-educativo

5.2.4. - Rapporto lavoro.

Tutti i lavoratori stabili, eccetto un Part Time, sono soci della cooperativa e **tutti con contratto a Tempo Indeterminato** come da **CCNL Cooperative Sociali**.
I soggetti svantaggiati, al termine del periodo di osservazione e/o BL, vengono subito accolti come soci e, in qualità di soci-lavoratori, **assunti a Tempo Determinato CCNL**.
Solo lo psicologo, non conteggiato nelle tabelle di sopra, è Lavoratore Autonomo ed ha con *Cidiesse* un rapporto di consulenza professionale.
Il Regolamento Interno di lavoro è basato sul CCNL delle Cooperative Sociali e queste sono le classi specifiche :

	A1	A2	B1	C1	C2	C3	D1	D2	D3	E1	E2	F1	F2
Lavoratori dipendenti	5	-	-	2	-	1	1	2	4	-	1	-	-
sul totale lavoratori %	*33*	-	-	*13*	-	*6*	*6*	*13*	*26*	-	*6*	-	-

5.2.5. - Cittadinanza

L'organico stabile della cooperativa, eccettuata l'addetta alle pulizie Part Time, è formato esclusivamente da italiani, mentre tra i soggetti svantaggiati Utenti si hanno percentuali variabili di stranieri a seconda delle rotazioni.

5.2.6. - Attività formazione e aggiornamento

Nell'anno 2017 hanno partecipato a corsi di formazione solanto i lavoratori svantaggiati inseriti nei percorsi formativi.

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci
Corsi tecnico formativi per gli Utenti	1200	13	7

5.2.7 - Mutualità

Sempre rispettata anche a termini del nostro stesso Statuto.

5.3 Fruitori.

L'intera attività è volta a favore dei soci lavoratori svantaggiati e degli alltri soggetti svantaggiati accolti in *Cidiesse* a vario titolo allo scopo di prepararli e inserirle nel mondo del lavoro.

5.4 - Altre risorse umane.

Anche in ambito amministrativo e promozinale vi sono soci e non soci che offrono la loro consulenza, più o meno continuativa, in modo gratuito e volontario.

5.4.1 - Volontari

Il numero dei volontari dell'anno 2017 si è ridotto a 2 Unità .

5.4.2 - Servizio civile volontario

La cooperativa non si avvale del Servizio Civile Volontario.

5.4.3 -Tirocini formativi e stagisti

Si fanno tirocini/stage propedeutici all'assunzione in qualità di soci-lavoratori-svantaggiati

Nel corso dell'anno abbiamo avuto due Stage in alternanza scuola-lavoro in convemnzione con un Istituto Professionale.

5.5.- Rete sistema cooperativo

	Forme di collaborazione
Cooperative sociali	Scambi commerciali
Cooperativa di servizi per l'impiego	Collaborazioni volte all'inserimento di Categorie svantaggiate
Cooperative di Formazione	Collaborazioni di formazione

L'alta specializzazione della produzione di *Cidiesse* non favorisce molte collaborazioni con altre realtà cooperative, intense tuttavia le collaborazioni con:

- All'interno del IPM "Cesare Becccaria" Cidiesse con ENAIP per il monitoraggio e la formazione dei minori detenuti inseriti nel progetto dal Bullo al bullone, e
- Quella di antica data è con la Cooperativa A&I nell'ambito dei progetti di inserimento lavorativo, per conto del CELAV del Comune di Milano.

5.6 - Reti territoriali

	Forme di collaborazione
Comune di Milano	progetti inserimento lavorativo e borse lavoro
Associazioni del privato sociale	progetti di inserimento lavorativo
Enti pubblici	progetti di inserimento lavorativo
Parrocchie	sensibilizzazione, raccolta fondi

La rete territoriale con la quale Cidiesse si relaziona è prevalentemente quella dei servizi sociali deputati alla cura dei percorsi di reinserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate.

Inoltre la *Cidiesse* cerca costantemente il rapporto di testimonianza e di coinvolgimento del territorio dove opera, prevalentemente in ambito ecclesiale, ovvero nelle parrocchie della zona, per favorire e testimoniare una cultura della solidarietà concreta.

5.7 - Clienti/committenti

I principali clienti sono già stati elencati come portatori di interesse al punto 4.

La *Cidiesse* basa la propria attività sul lavoro industriale risulta quindi ovvio che la quasi totalità dei suoi clienti siano industrie ed installatori ai quali offrire le proprie competenze e la propria produzione in ambito elettrico.

Dal pubblico, inizialmente erano derivate committenze relative a progetti specifici mirati al reinserimento lavorativo di loro utenti, ma da anni ormai non si è avuto più alcuna committenza.

	N° assoluto clienti				**Fatturato complessivo**			
Privato Profit	*2014*	*2015*	*2016*	**2017**	*2014*	*2015*	*2016*	**2017**
	47	*51*	*59*	**58**	*€ 719.689*	*€ 518.976*	*€ 552.035*	**€ 692.418**

5.8. – Finanziatori.

La *Cidiesse* non ha avuto alcun specifico finanziatore per la gestione ordinaria , qualora non si voglia così classificare il ristorno del 5xrmille e/o le donazioni riportate al prossimo paragrafo.

L'attività di studio e partecipazione a Bandi pubblici ha comunque sempre consentito di ricevere importanti finanziamenti specificamente per il progetto Bullo Bullone.

Nel 2016 aveva ricevuto l'assegnazione di due contributi, (€ 50.000 dalla Fondazione Cariplo e €38.000 dalla Fondazione Vismara) che sono stati utilizzati per gli investimenti nel 2016-17 per il progetto "Dal Bullo al bullone".
Eccezionalmente nel 2017 si è anche ricevuto un contributo di 25.000€ dalla Banca d'Italia.

5.9. - Donatori e contributi a fondo perduto

La *Cidiesse* da sempre promuove azioni di **Fundraising** sistematico a sostegno dei costi di formazione e del coaching rivolto ai suoi utenti. Tali azioni sono ormai consolidate e sistematiche al punto da poter essere classificate come una della attività ordinarie.
I risultati, come si evince dai dati, sono evidentemente consistenti sia nel finanziamento diretto da privati sia in quello indiretto generato dalle sottoscrizioni del 5x1000.

	N° assoluto donatori/contributi	**Importo complessivo**
Sovventori persone fisiche	**54**	**€ 34.300**
Sovventori persone giuridiche	**3**	**€ 41.000**
Enti Pubblici *(Ag.delle Entrate)*	**1**	**€ 16.030**
Nuovi soci	**4**	**€ 300**
Totale	**64**	**€ 91.830**

5.10.- Altri portatori di interessi.

Tutti i portatori di interessi sono già descritti nei punti precedenti.

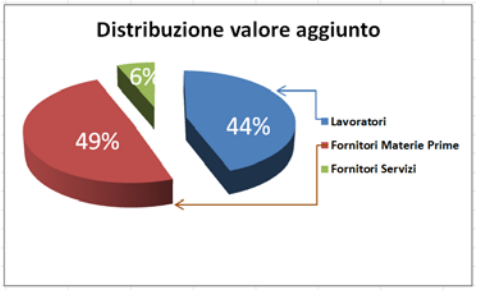
./.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1. - Valore della produzione

	2014	2015	2016	**2017**
Faturato	€ 719.689	€ 518.976	€ 552.036	**€ 629.418**
Contributi pubblici	€ 38.973	€ 14.399	€ 17.663	**€ 41.037**
Finanziatori	€ 15.000	€ 10.000	€ 65.500	**€ 15.000**
Donazioni private	€ 37.568	€ 64.116	€ 38.636	**€ 35.591**
Rimanenze finali	€ 439	€ 18.825	€ - 8.648	**€15,098**
Totale	**€ 811.669**	**€ 626.316**	**€ 665.354**	**€ 799.144**

6.2- Distribuzione valore aggiunto



Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2014	2015	2016	**2017**
Organizzazione/Impresa				
Utile di esercizio/perdita	- € 7.813	- € 26.905	- € 35.069	- € 1.577
Totale	**- € 7.813**	**- € 26.905**	**- € 35.069**	**- € 1.577**
Enti pubblici				
Tasse	€ 511	€ 1.758	€ 162	€ 257
Totale	**€ 511**	**€ 1.758**	**€ 162**	**€ 257**
Finanziatori				
Finanziamenti da soci	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Totale	**€ 0**	**€ 0**	**€ 0**	**€ 0**
Lavoratori				
Dipendenti soci	€ 319.782	€ 271.550	€ 306.183	€ 313.383
Svantaggiati	€ 37.516	€ 21.250	€ 27.200	€ 22.400
Collaboratori	€ 15.953	€ 13.790	€ 13.872	€ 2.975
Occasionali	€ 4.383	€ 5.042	€ 4.961	€ 5.704
Totale	**€ 377.634**	**€ 311.632**	**€352.216**	**€ 354.462**
Sistema cooperativo				
Centrale cooperativa	€ 805	€ 2.576	€ 899	€ 2.575
Totale	**€ 805**	**€ 2.576**	**€ 899**	**€ 2.575**
Soci				
Iniziative base sociale	€ 531	€ 748	€ 550	€ 404
Totale	**€ 531**	**€ 748**	**€ 550**	**€ 404**

Fornitori				
Fornitori di beni	€ 383.124	€ 281.929	€ 294.786	€ 392.903
Fornitori di servizi	€ 56.877	€ 54.578	€ 51.810	€ 50.120
Totale	**€ 440.071**	**€ 336.507**	**€ 346.596**	**€ 443.023**
TOTALE	**€ 811.669**	**€ 626.316**	**€ 665.353**	**€ 799.144**

6.3- Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

	2014	2015	2016	**2017**
Patrimonio netto				
Capitale sociale	€ 90.818	€ 91.022	€ 81.427	€ 46.358
Riserve	€ 24.814	€ 17.004	€ 0	€ 0
Utile/Perdita esercizio	**- € 7.813**	**- € 26.905**	**- € 35.069**	**€ 1.577**

6.4- Ristorno ai soci

La *Cidiesse* non distribuisce alcun ristorno ai soci.

6.5– Investimenti .

	2014	2015	2016	**2017**
Investimenti				
Materiali	€ 115.316	€ 115.316	€146.189	**€ 149.651**
Immateriali	€ 91.312	€ 90.312	€ 72.312	**€ 62.362**

./.

7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1– Prospettive 2018

Per il 2018 gli obiettivi fondamentali ruotano tutti intorno alla realizzazione della **"Azione 3" del progetto *"Dal Bullo al bullone"*** e del relativo piano triennale, ed alla riorganizzazione interna con la ridefinizione dell'organigramma.

Gli obiettivi relativi al primo anno possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

7.1.1- Apertura nuovo laboratorio

Questo è il punto di partenza strategico che ci permetterà di implementare la nostra attività adeguandola alle necessità dei volumi di lavoro e dei fatturati conseguenti che siano adeguati a far fronte ai nuovi costi che dovremo sostenere.

Prioritario è quindi individuare un immobile da acquistare, provvedere alla sua messa in servizio e messa a norma, realizzare i reparti di produzione e gestione delle attività correlate, dotarli di attrezzature adeguate alle attività da svolgere. Allestire gli uffici per le varie attività gestionali e commerciali e per quelle sociali/formative.

Tutto ciò dovrà essere realizzato entro il 2018, come previsto.

7.1.2 - Area commerciale

A fronte del nuovo assetto logistico si dovrà implementare l'attività di ricerca clienti (già avviata) partendo dai test positivi già attivati ne 2017. L'obiettivo è seminare il più possibile nei settori di nostra competenza in modo da preparare il terreno per raccogliere risultati nei due anni successivi, come previsto dal piano industriale; i risultati attesi diretti per il 2018 non sono particolarmente alti ma si dovranno realizzare incrementi significativi nel 19 e nel 20. Come previsto, estenderemo progressivamente la ricerca anche alle altre regioni del nord e centro Italia.

Dovremo poi attuare azioni più incisive sul versante della ricerca di produzioni di serie in conto lavoro; tale attività si rende ancor più necessaria, anche in funzione del numero di utenti che tratteremo, destinato ad aumentare nel triennio, per i quali le produzioni di serie sono molto importanti in quanto propedeutiche ai lavori più complessi e strumento per la costruzione dell'autonomia lavorativa.

Per la produzione di quadri speciali bisognerà adottare una strategia di selettività cercando di privilegiare la ricerca nei settori di nostra competenza dove abbiamo sviluppato una notevole esperienza. Resta comunque importante anche quest'area che, oltre a dare maggiori marginalità economiche, è il presidio tecnologico di riferimento per i ragazzi che possono vedere la complessità del mestiere e il possibile obiettivo finale del loro percorso formativo.

Resta confermata per il futuro la buona prassi di coinvolgere anche l'Ufficio Tecnico nel caso di visite a clienti dove può essere decisivo portare, come argomento di vendita, la nostra capacità tecnica.

7.1.3 - Risorse umane

Il progetto prevede un progressivo aumento del personale stabile che ci permetta di far fronte alle nuove sfide produttive e ci porti ad avere del personale in grado di assistere, in collaborazione con l'equipe educativa, i ragazzi che inseriremo nei percorsi formativi nei prossimi anni. Prevediamo per il 2018 l'inserimento di due persone, ad oggi già in forza; andremo a regime entro l'anno.

Congiuntamente, da quando saremo operativi nella nuova sede, avvieremo le selezioni per nuovi inserimenti di utenti da inserire a partire dal prossimo anno.

Resta centrale per quest'area, e per l'intero progetto, la ridefinizione dell'organigramma e della catena di direzione che ha visto molte fragilità emergere nel corso del 2017. E' impegno prioritario del CDA e di tutto il personale raggiungere al più presto un assetto funzionale e stabile senza il quale potrebbe vacillare il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi che ci siamo dati.

./.

7.1.4 - Sviluppo della comunicazione e delle azioni di Fundraising

Anche questo è un obiettivo importante in quanto ci deve garantire, oltre alla circolazione del modello di Cidiesse a tutti i livelli, anche il reperimento delle risorse necessarie a sostenere il nostro lavoro ordinario e il completamento del piano di sviluppo.

Abbiamo già attivato risorse esterne che ci possono aiutare a sviluppare *in primis* il nostro nuovo sito e la comunicazione sistematica tradizionale e mediante i social network.

Altro obiettivo è impostare fin d'ora la campagna di sensibilizzazione legata al trentennale di attività della Cidiesse del 2019 che potrà coincidere con l'inaugurazione ufficiale della nuova sede. E' questa un'occasione da non perdere per passare da una visibilità sostanzialmente territoriale/parrocchiale ad una dimensione più globale che ci permetta di essere conosciuti su scala nazionale soprattutto come modello efficace esportabile in altre realtà. Questo ci potrà aprire nuove strade per un fundraising più capillare che ci servirà a far fronte alle sfide economiche che abbiamo di fronte.

7.2 – Conclusioni e priorità

Sono quasi trent'anni che "lottiamo" affinché tante persone possano avere un'altra possibilità. Questa è la nostra missione e questa resta sempre la nostra vera priorità.

E' una lotta che è fatta di contrasto ai pregiudizi, ai luoghi comuni, non solo della gente ma spesso anche dei nostri stessi utenti che in qualche modo si sono rassegnati a vivere il ruolo di emarginati per sempre.

La nostra forza sta proprio in questo lottare sempre e ad oltranza contro la rassegnazione ed il perbenismo che ci circondano, perché una vita recuperata vale di più di qualsiasi difficoltà.

Vi sono poi le difficoltà materiali che per noi sono parecchie: le commesse, il bilancio in rosso, le tensioni tra di noi, ma anche per queste dobbiamo lottare, dobbiamo prendere coscienza che solo con l'impegno di tutti possiamo superarle. Insieme possiamo e dobbiamo affrontarle ed assumerci i rischi che ciò comporta, dei rischi "ponderati" che ci permettano di consolidare quello che abbiamo costruito finora e di crescere ancora in prospettiva fino al completamento del progetto *"dal Bullo al bullone".*

Questo nostro progetto, non dimentichiamolo, non ha come scopo solo uno sviluppo della struttura, una crescita della produzione e dei fatturati, ma ha ragion d'essere solo in funzione della creazione di più posti di lavoro per i ragazzi bisognosi della nostra ***"palestra di vita"*** per incamminarsi sicuri nel mondo del lavoro e nella società. Questa è la priorità di fondo che dovrà muovere il nostro operato, per il bene dei ragazzi che accoglieremo e per l'intera comunità.

Assemblea Soci Cidiesse - Milano 19/4/2018